18 NOVEMBRE 2022

II° giornata nazionale di preghiera per le vittime e i sopravvissuti agli abusi

" Il Signore risana i cuori affranti e fascia le loro ferite" (Salmo 147)

Veglia di preghiera

Parabola del Buon Samaritano, manoscritto del VI sec. Museo Diocesano e del Codex (CS)

Guida: con profondo spirito di ascolto, ci disponiamo a vivere questo momento di veglia, in comunione con tutta la Chiesa in questa 2° giornata di preghiera per le vittime di abusi.

Canto : E SONO SOLO UN UOMO

1. Io lo so Signore che vengo da lontano
prima nel pensiero e poi nella tua
mano, io mi rendo conto che tu sei la
mia vita e non mi sembra vero di
pregarti così: "Padre d'ogni uomo"- e
non t'ho visto mai "Spirito di vita"- e
nacqui da una donna "Figlio mio
fratello"- e sono solo un uomo
eppure io capisco che tu sei verità!

E imparerò a guardare tutto il mondo
con gli occhi trasparenti di un bambino
e insegnerò a chiamarti "Padre nostro"
ad ogni figlio che diventa uomo.

2. Io lo so Signore che tu mi sei vicino
luce alla mia mente, guida al mio cammino
mano che sorregge e sguardo che perdona
e non mi sembra vero chetu esista così:
dove nasce amore Tu sei la sorgente
dove c'è una croce Tu sei la speranza
dove il tempo ha fine Tu sei vita eterna;
e so che posso sempre contare su di te!

E accoglierò la vita come un dono
e avrò il coraggio di morire anch'io
e incontro a te verrò col mio fratello
che non si sente amato da nessuno.

Atto penitenziale comunitario

Lettore 1: Per tutte le volte che la Chiesa si è
macchiata del crimine dell'abuso sui piccoli e sulle persone fragili,
da sempre tuoi prediletti, ti chiediamo perdono Signore:
Kyrie eleison (in canto)

Lettore 1: Per quando le nostre comunità hanno coperto situazioni pericolose, o gravi, o rischiose senza assumere le proprie responsabilità di protezione dei più vulnerabili, ti chiediamo perdono Signore:
Kyrie eleison (in canto)

Lettore 1: Per quando siamo stati complici dell'indifferenza
non ascoltando le paure o i segnali di aiuto che
gridavano anche nel loro silenzio, ti chiediamo perdono
Signore:
Kyrie eleison (in canto)

Guida: E ora preghiamo le parole del salmo 101:
voci femminili e voci maschili

Preghiera corale del Salmo 101 (100)

Amore e giustizia io voglio cantare,
voglio cantare inni a te, Signore.

Agirò con saggezza nella via dell'innocenza:
quando a me verrai?
Camminerò con cuore innocente dentro la mia casa.

Non sopporterò davanti ai miei occhi azioni malvagie,
detesto chi compie delitti: non mi starà vicino.

Lontano da me il cuore perverso,
il malvagio non lo voglio conoscere.

Chi calunnia in segreto il suo prossimo,
io lo ridurrò al silenzio;
chi ha occhio altèro e cuore superbo
non lo potrò sopportare.

I miei occhi sono rivolti ai fedeli del paese
perché restino accanto a me:
chi cammina nella via dell'innocenza,
costui sarà al mio servizio.

Non abiterà dentro la mia casa chi agisce con inganno,
chi dice menzogne non starà alla mia presenza.

Ridurrò al silenzio ogni mattino tutti i malvagi del paese,
per estirpare dalla città del Signore quanti operano il male.

Gloria.

Canto: Niente ti turbi, niente ti spaventi, chi ha Dio niente gli manca ..... chi ha Dio basta! (Bis)

Guida: Ascoltiamo il Discorso di papa Francesco ai membri della pontificia commissione per la tutela dei minori (29 aprile 2022)

Non mancano purtroppo situazioni in cui è minacciata la dignità dei bambini, e questo dovrebbe essere una preoccupazione per tutti i fedeli e tutte le persone di buona volontà. A volte, la realtà dell'abuso e il suo impatto devastante e permanente sulla vita dei piccoli, sembrano sopraffare gli sforzi di quanti cercano di rispondere con amore e comprensione. La strada verso la guarigione è lunga, è difficile, richiede una speranza ben fondata, la speranza in Colui che è andato alla cro ce e oltre la croce. Gesù risorto ha portato, e porta per sempre, le cicatrici della sua crocifissione nel suo corpo glorificato. Queste piaghe ci dicono che Dio ci salva non "saltando" le nostre sofferenze, ma attraverso le nostre sofferenze, trasformandole con la forza del suo amore. Il potere di guarigione dello Spirito di Dio non ci inganna; la promessa di nuova vita da parte di Dio non viene meno. Dobbiamo solo avere fede in Gesù risorto e posare la nostra

vita nelle ferite del suo corpo risorto. L'abuso, in ogni sua forma, è inaccettabile. L'abuso sessuale sui bambini è particolarmente grave perché offende la vita mentre sta sbocciando in quel momento. Invece di fiorire, la persona abusata viene ferita, a volte anche indelebilmente. Le persone abusate si sentono, a volte, come intrappolate in mezzo tra la vita e la morte. Sono realtà che non possiamo rimuovere, per quanto risultino dolorose.
La testimonianza dei sopravvissuti rappresenta una ferita aperta nel corpo di Cristo che è la Chiesa. Vi esorto a lavorare diligentemente e coraggiosamen- te per far conoscere queste ferite, a cer- care coloro che ne soffrono e a riconoscere in queste persone la testimonianza del nostro Salvatore soffe- rente. La Chiesa infatti conosce il Signore risorto nella misura in cui lo segue come Servo sofferente. Questa è la strada per tutti noi: vescovi, superiori religiosi, presbiteri, diaconi, persone consacrate, catechisti, fedeli laici. Ogni membro della Chiesa, secondo il proprio stato, è chiamato ad assumersi la responsabilità di prevenire gli abusi e lavorare per la giustizia e la guarigione. *Silenzio*

Guida: il Salmo 147 nel quale troviamo il titolo di questa veglia, ci accompagna nella riflessione e nella preghiera

Solista 1: È bello cantare inni al nostro Dio, è dolce innalzare la lode.Il Signore ricostruisce Gerusalemme, raduna i dispersi d'Israele; risana i cuori affranti e fascia le loro ferite.

Solista 2: Padre della tenerezza, custodisci i corpi feriti e i cuori doloranti

Solista 1:Egli conta il numero delle stelle e chiama ciascuna per nome. Grande è il Signore nostro, grande nella sua potenza;
la sua sapienza non si può calcolare.Il Signore sostiene i poveri,
ma abbassa fino a terra i malvagi.

Solista 2: Padre della giustizia, soccorri i poveri e apri strade di conversione per chi ha commesso colpe.

Solista 1: Intonate al Signore un canto di grazie, sulla cetra cantate inni al nostro Dio.Egli copre il cielo di nubi, prepara la pioggia per la terra,fa germogliare l'erba sui monti, provvede il cibo al bestiame,ai piccoli del corvo che gridano. Non apprezza il vigore del cavallo, non gradisce la corsa dell'uomo. Al Signore è gradito chi lo teme, chi spera nel suo amore.

Solista 2: Padre della vita, noi crediamo in te, noi speriamo in te, noi ci affidiamo a te.

Solista 1: Celebra il Signore, Gerusalemme, loda il tuo Dio, Sion, perché ha rinforzato le sbarre delle tue porte, in mezzo a te ha benedetto i tuoi figli.Egli mette pace nei tuoi confini e ti sazia con fiore di frumento.

Solista 2: Signore del presente e dell'eternità, dona pace al nostro mondo, alle nostre vite, al cuore di quanti sono stati feriti nel corpo e nello spirito. Dona pace.

Solista 1: Manda sulla terra il suo messaggio: la sua parola corre veloce.Fa scendere la neve come lana, come polvere sparge la brina, getta come briciole la grandine: di fronte al suo gelo chi resiste? Manda la sua parola ed ecco le scioglie, fa soffiare il suo vento e scorrono le acque. Annuncia a Giacobbe la sua parola, i suoi decreti e i suoi giudizi a Israele. Così non ha fatto con nessun'altra nazione, non ha fatto conoscere loro i suoi giudizi.

Solista 2: Padre, donaci di vivere in comunione, di farci vicino alle vittime degli abusi. Donaci di abbracciare il loro dolore,
di assumerci la responsabilità della loro sofferenza attraverso il sostegno, la ricerca sincera della verità, la fraternità.

Canto: Perdonami mio Signore (C.Chieffo)

Perdonami, mio Signore,
di tutto il male mio,
perdonami, mio Signore,
perdonami, mio Dio.

Senza di Te
si spacca il cuore mio:
bianco come la morte,
Ti chiamo, o Dio. **RIT**

Com'è pesante il male,
il male che Ti faccio
e com'è duro il cuore:
è freddo più del ghiaccio. **RIT**

No, non mi abbandonare e dammi la Tua pace
sia tutta la mia vita solo ciò che Ti piace. **RIT**

In piedi

Diacono: dal Vangelo secondo Luca (Luca 17,1-4)

Gesù disse ancora ai suoi discepoli: «È inevitabile che avvengano scandali, ma guai a colui per cui avvengono. È meglio per lui che gli sia messa al collo una pietra da mulino e venga gettato nel mare, piuttosto che scandalizzare uno di questi piccoli. State attenti a voi stessi! Se un tuo fratello pecca, rimproveralo; ma se si pente, perdonagli. E se pecca sette volte al giorno contro di te e sette volte ti dice: Mi pento, tu gli perdonerai».

Parola di Dio

Riflessione del Vescovo. Padre nostro

Vescovo: O Padre, fonte di comunione e di tenerezza, aiutaci a spezzare le catene della violenza e della colpa, squarcia i nostri silenzi e facci ascoltare le grida di dolore delle vittime di abusi e delle loro famiglie, aiutaci ad accompagnarli facendo verità fino in fondo nel cammino della giustizia e della riparazione, affinché anche dal buio della terra, minacciata dal peccato, ma avvolta dalla luce della Pasqua, germoglino
semi di guarigione e di rinascita.
Te lo chiediamo per Cristo Nostro Signore. Amen

Benedizione del Vescovo

Canto finale : Ave Maria

Ave Maria, Ave!
Ave Maria, Ave!
Donna dell'attesa e madre di speranza,
ora pro nobis.
Donna del sorriso e madre del silenzio,
ora pro nobis.
Donna di frontiera e madre dell'ardore,
ora pro nobis.
Donna del riposo e madre del silenzio,
ora pro nobis.

Ave Maria, Ave!
Ave Maria, Ave!

Donna del deserto e madre del respiro,
ora pro nobis.
Donna della sera e madre del ricordo,
ora pro nobis.
Donna del presente e madre del ritorno,
ora pro nobis.
Donna della terra e madre dell'amore,
ora pro nobis.

Ave Maria, Ave!
Ave Maria, Ave!